



## AZIENDE IN ROSA

# Cna premia le migliori imprenditrici reggiane



CNA Emilia Romagna ha premiato il meglio della piccola imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna nel corso di una Convention al Teatro Valli ieri mattina. Ecco le imprese premiate.

**GOR.FAR** di Toano, un'officina di carpenteria metallica e meccanica nata nel 2005 per opera di due giovani titolari, Chiara Gorieri ed il marito Mimmo Costetti, oggi 20 con addetti. Chiara Gorieri si occupa della gestione degli acquisti e dell'esternalizzazione delle lavorazioni, oltre a essere la responsabile dell'area amministrazione.

**FERRI SYSTEM** di Barco di Bibbiano. Ha ricevuto il Premio Mirella Valentini per la trasmissione d'impresa. Con 18 addetti opera nel settore dei trasporti eccezionali, legali, sollevamenti e logistica dal 1976. In azienda è in corso un passaggio generazionale tra l'imprenditrice che ha fondato insieme al marito l'azienda, Luisa Monticelli e la figlia Mirella Ferri che supporta la madre e il pa-

dre insieme al fratello nella gestione.

**D.I. PIÙ** srl di Maria Cristina Andretto, specializzata nella lavorazione artistica del vetro di Murano nel settore arredamento e design. Rigorosamente made in Italy, le loro creazioni sono realizzate e decorate interamente a mano. Produzione e show room sono a Rubiera in via Bernini.

«**I SUCCESSI** raggiunti da imprese dirette da donne, testimoniano la voglia e la capacità di fare impresa da parte delle donne nella nostra regione, nonostante la crisi che stiamo attraversando», ha detto Tiziana Elgari, presidente di Cna Impresa Donna di Reggio. «Le imprese femminili aumentano, percentualmente più di quelle maschili e rappresentano un volano economico indispensabile, una grande opportunità per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro ed una grande ricchezza per aiutare il Paese in crisi, sostenendone la domanda interna».

Affollata convention nella Sala degli Specchi con la presentazione del Repertorio regionale dell'eccellenza in rosa

# Imprenditrici protagoniste al Valli

*Le aziende femminili più forti della crisi. Due reggiane al top*

«**D**onne che lasciano il segno» e che per questo rappresentano un valore da premiare. Cna Emilia Romagna promuove l'annuale giornata dedicata all'imprenditoria femminile e al valore delle donne d'impresa: protagoniste le imprenditrici e le manager eccellenti della regione. Il meglio della piccola imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna è stato infatti premiato ieri nel corso di una convention al teatro Valli con la presentazione del repertorio regionale delle imprese femminili eccellenti. Il Repertorio, giunto alla sua nona edizione, ha selezionato 19 imprese così suddivise: 15 nella sezione imprenditrici, 3 nella sezione manager, 1 per la trasmissione d'impresa - Premio Mirella Valentini.

«I successi raggiunti da imprese dirette da donne, testimoniano che la voglia e la capacità di fare impresa da parte delle donne nella nostra regione, nonostante la crisi che stiamo attraversando - ha spiegato Ti-



ziana Elgari, presidente di Cna Impresa Donna di Reggio - anzi, le imprese femminili aumentano, percentualmente, più di



quelle maschili. Si tratta di imprese che fanno molto con poco, allenate dalla disparità nell'accesso alle risorse, a trovare soluzioni a minor rischio e maggiormente accessibili».

In Emilia Romagna, nell'ultimo anno si è registrato un incremento dell'1,1% di imprese femminili. Il 20%, lavora nei servizi rivolti al pubblico, sociali e personali; nel commercio all'ingrosso e al dettaglio comprese le autoriparazioni si colloca il 12,7%; nell'informatica e nella ricerca circa il 10%;

nelle costruzioni il 6,25% e il 12% in diverse attività della produzione, dividendosi quasi a metà tra tessile abbigliamento e meccanica/metallurgia. Anche tra le associate Cna, cresce il numero di donne che fanno impresa. Le imprenditrici, legali rappresentanti, socie e collaboratrici sono 25.000 di cui il 6,7% nate all'estero. Il 50,30% delle imprenditrici ha un'età che va dai 30 ai 49 anni. Altro elemento positivo è rappresentato dall'incremento di tipologie d'impresa più strutturate rispetto alle imprese individuali. Dunque nascono nuove imprese, e si consolidano quelle esistenti, come dimostra la loro anzianità. Sono imprese che resistono a lungo sul mercato; contrariamente alle tendenze nazionali, la metà delle imprese femminili emiliano romagnole, ha più di dieci anni.

## Orgoglio locale

**Gor.Far S.r.l.** di Toano è un'officina di carpenteria metallica e meccanica e offre ai propri clienti lavorazioni altamente professionali. Nata nel 2005 per opera di due giovani titolari, Chiara Gorieri ed il marito Mimmo Costetti, ha oggi 20 addetti ed opera in un'area di mercato europea. Chiara Gorieri si occupa della gestione degli acqui-

sti e dell'esternalizzazione delle lavorazioni, oltre a essere la responsabile dell'area amministrazione. **Ferri System S.r.l.** di Barco di Bibbiano ha ricevuto il Premio Mirella Valentini per la Trasmissione d'impresa. Con 18 addetti opera nel settore dei trasporti eccezionali, legali, sollevamenti e logistica dal 1976. In azienda è in corso un passaggio generazionale tra l'imprenditrice che ha fondato insieme

al marito l'azienda, Luisa Monticelli e la figlia Mirella Ferri. Rientra nel ventaglio delle imprese eccellenti al femminile dell'Emilia Romagna anche la **D.I. Più srl** di Maria Cristina Andretto. Andretto Design, marchio registrato della D.I. Più srl, specializzata nella lavorazione artistica del vetro di Murano nel settore arredamento e design. Produzione e show room sono a Rubiera in via G. Bernini 4.

# Le imprese femminili crescono

E' uno dei dati positivi emersi dal convegno "Donne che lasciano il segno" alla Sala degli Specchi

REGGIO

«Lo stereotipo di genere appartiene soprattutto alle donne, il primo cambiamento necessario è quello culturale» ha detto il consigliere regionale del Pd Roberta Mori. «La soluzione alla disparità tra uomini e donne nel mondo del lavoro è la tassazione separata per genere, diminuire le tasse sul lavoro rosa per alzarle appena su quello dei colleghi uomini» ha ribadito più volte Andrea Ichino, economista, docente dell'Università di Bologna e co-autore de "L'Italia fatta in casa". E' stata una mattina davvero ricca di spunti quella offerta dal tridente Cna Emilia Romagna, Cna Reggio Emilia e Cna Impresa Donna in collaborazione con Autosì, concessionario Opel, in una gremita Sala degli Specchi del teatro Valli. Il titolo dell'evento, «Donne che lasciano il segno», si è rivelato più azzeccato che mai: dai saluti iniziali di Paolo Govoni, presidente Cna Emilia Romagna, Tristano Mussini, presidente Cna Reggio Emilia e Sonia Masini, presidente della Provincia, seguiti dall'introduzione di Benedetta Rasponi, presidente Cna Impresa Donna Emilia Romagna, fino alle premiazioni finali, è stata l'imprenditoria al femminile ad essere sotto i riflettori, con tanto di dati sorprendenti. Secondo i dati forniti da Cna in Emilia Romagna, infatti, nell'ultimo anno nonostante la crisi si è registrato un incremento dell'1,1% di imprese femminili. Il 20%, lavora nei servizi rivolti al pubblico, sociali e personali; nel commercio all'ingrosso e al dettaglio comprese le autoriparazioni si colloca il 12,7%; nell'informatica e nella ricerca circa il 10%; nelle costruzioni il 6,25% e il 12% in diverse attività della produzione, dividendosi quasi a metà tra tessile abbigliamento e meccanica/metallurgia. Anche tra le associate Cna, cresce il numero di donne che fanno impresa. Le imprenditrici, legali rappresentanti, socie e collaboratrici sono 25mila di cui il 6,7% nate all'estero. Il 50,30% delle imprenditrici ha un'età che va dai 30 ai 49 anni. Altro elemento positivo è rappresentato dall'incremento di tipologie d'impresa più strutturate rispetto alle imprese



Foto di gruppo per le imprenditrici premiate dalla Cna ieri mattina nella Sala degli Specchi del teatro Valli

individuali. Dunque nascono nuove imprese, e si consolidano quelle esistenti, come dimostra la loro anzianità. Sono imprese che resistono a lungo sul mercato; contrariamente alle tendenze nazionali, la metà delle imprese fem-

minili emiliano romagnole, ha più di dieci anni. «L'aggravarsi della situazione economica e finanziaria richiede soluzioni rapide e una gestione straordinaria che deve aver ben presenti tutte le tematiche principali, compre-

sa quella del lavoro femminile - ha detto nel suo intervento Roberta Mori, presidente della Commissione per la Promozione delle condizioni di parità tra donne e uomini della Regione Emilia-Romagna - serve una politica di ge-

nere fatta di tanti strumenti per far sì che le imprese femminili diventino davvero vantaggiose, la misura proposta da Ichino di tassazione separata di genere può essere una soluzione».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## «Sono più intuitive degli uomini»

Il motivo del successo secondo Tiziana Elgari, presidente di Cna Impresa Donna

REGGIO

«Anche nella nostra provincia le imprese femminili hanno retto meglio alla crisi rispetto a quelle maschili e anzi, hanno registrato un seppur minimo aumento». E' la presidente di Cna Impresa Donna di Reggio Emilia, Tiziana Elgari, a tracciare il quadro dell'imprenditoria locale in rosa.

**Presidente, qual è il segreto della tenuta femminile?**

«A parte pochi casi, bisogna dire che parliamo di micro e piccole realtà che si avvalgono molto dell'aiuto dei familiari, in un contesto dove la fiducia reciproca è basilare, e questo credo che sia uno degli elementi di forza.

In più le donne tendono sempre a fare piccoli passi, a non esporri mai troppo al rischio: sono più risparmiatrici degli uomini e difficilmente ricorrono a prestiti esterni, si affidano di più alle proprie capacità e intuizioni».

**Vogliono stare sul sicuro?**

«Sì, dal quadro che emerge dalle 3mila imprese associate a Cna Impresa Donna, le donne fanno scelte meno azzardate e sono più risparmiatrici. La maggior parte delle nostre associate poi lavora esclusivamente sul territorio locale».

**Questo non è un limite?**

«Certo l'internazionalizzazione è importantissima, ma credo che non sia da dimenticare nemmeno la valenza positiva



Tiziana Elgari

che ha il lavoro fatto per e sul proprio territorio, soprattutto quando si parla di imprese pic-

cole. Come Cna cerchiamo di dare alle associate tutto il supporto possibile per la loro attività».

**Che attività hanno le imprenditrici reggiane?**

«Sono per lo più impegnate nei servizi alla comunità, nel benessere e nell'assistenza, ma anche nei settori manifatturiero, alimentare, artistico, trasporti e costruzioni, moda e comunicazioni, installatori di impianti. Per tutte il sostegno delle famiglie e dei compagni di vita è fondamentale: certo le donne hanno sempre un carico di lavoro maggiore, tra casa e fuori, ma io per prima devo sfatare il mito degli uomini che non sostengono l'imprenditrice».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## Due reggiane premiate e una menzione

REGGIO

Tra le numerose imprese eccellenti della nostra regione, svettano anche due nomi reggiani premiati più volte: in quanto ai settori sono i più vari, si va dalla carpenteria ai trasporti eccezionali alla lavorazione artistica del vetro.

I fiori all'occhiello made in Reggio sono stati presentati ieri mattina nella Sala degli Specchi del teatro Valli tramite video intervista prima e premiazione dal vivo poi, con tanto di applausi di dipendenti e simpatizzanti.

La prima targa è andata a Chiara Gorrieri, cofondatrice della Gor.Far srl di Toano, officina di carpenteria metallica e meccanica che offre ai propri clienti lavorazioni altamente professionali.

E' proprio Chiara ad averla fondata nel 2005 insieme al marito Mimmo Costetti, fino ad arrivare ai venti dipendenti odierni.

Oggi Chiara è responsabile dell'amministrazione e si occupa della gestione degli acquisti e dell'esternalizzazione delle lavorazioni.

Il secondo nome è quello di Luisa Monticelli e della figlia Mirella Ferri della Ferri System srl di Barco di Bibbiano, che con 18 addetti opera nel settore dei trasporti eccezionali, legali, sollevamenti e logistica dal 1976.

A loro è andato il Premio Mirella Valentini per la Trasmissione d'impresa.

«Per la trasmissione d'impresa è fondamentale lasciare ai propri figli libertà di scelta - ha detto la madre al momento della premiazione - bisogna infatti essere davvero convinti di continuare l'attività dei propri genitori affrontando tutti i sacrifici necessari: per questo penso che sia importante che prima i ragazzi lavorino sotto un altro padrone per un po' riavvicinando poi con maggiori competenze e consapevolezza».

Tra le imprese regionali eccellenti menzionate c'è stata anche la reggiana D.I. Più srl di Maria Cristina Andretto, che è specializzata nella lavorazione artistica, rigorosamente a mano e made in Italy, del vetro di Murano nel settore arredamento ma anche nel design.